

Doc. N. **1198/3**

n ST

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

13 DIC. 2017

ARRIVO **3476**

Prot. N.

Doc. N. **1198/1**

**@Alla Commissione di inchiesta
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

Oggetto: esame Chiara Zossolo

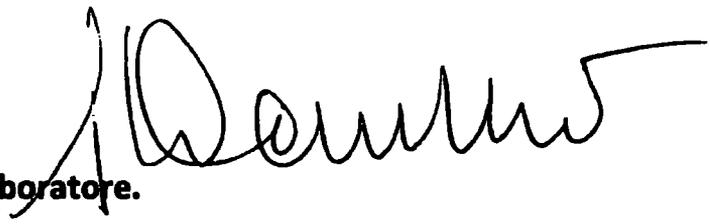
~~**RISERVATO**~~

**Per gli atti e gli interessi della Commissione deposito, in originale, il verbale delle
sommarie informazioni testimoniali rese da Chiara Zossolo in data odierna.**

**La relativa evidenza informatica verrà prodotta dal Colonnello Paolo Occhipinti,
codelegato.**

Roma, 13 dicembre 2017

Gianfranco Donadio, magistrato collaboratore.



DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del **17/1/2018**

*CON
OMISSIS*



Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

VERBALE: - di sommarie informazioni testimoniali rese da persona informata sui fatti.

Zossolo Chiara, nata a Taranto il 08/12/1935, [redacted],
[redacted], identificata dai militari dello SCICO della Guardia di Finanza all'atto della notifica del biglietto d'invito per il presente atto, a mezzo Carta d'Identità n. [redacted] rilasciata dal Comune di Roma in data [redacted]

Oggi 13 dicembre 2017, in Roma, presso la sede della Commissione in intestazione, sita in Roma in Via del seminario n. 76 alle ore 11.50 circa
Avanti a noi sottoscritti, Consigliere Gianfranco DONADIO, Colonnello t.SFP Paolo OCCHIPINTI, rispettivamente Magistrato ed Ufficiale di Polizia Giudiziaria, entrambi collaboratori della Commissione in intestazione, è presente la signora Zossolo Chiara, sopra generalizzata, la quale, escussa in qualità di persona informata sui fatti, su delega Nr. 3274 emessa dalla predetta Commissione d'Inchiesta, in data 04-10-2017, a firma del Presidente della medesima, Onorevole Giuseppe FIORONI, risponde alle seguenti domande:

L'Ufficio specifica che l'atto viene audio-registrato con microregistratore digitale marca ZOOM modello H5. Si dà atto che è stata precedentemente effettuata prova di registrazione.

Il supporto tecnico per tale atto è fornito dal M.llo Aiutante Luigi Rago e M.llo Ordinario Pasquale D'Ambrosio entrambi appartenenti allo SCICO della Guardia di Finanza.

L'Ufficio dà atto che vengono ricordati alla Signora ZOSSOLO gli obblighi ed i doveri del testimone.

L'Ufficio fa altresì presente che l'atto è coperto dal più stretto riserbo, che le domande postegli non rientrano nell'ambito di operatività del Segreto di Stato e che le stesse hanno mere finalità investigative e non discriminatorie ancorchè attinenti alla sfera sessuale, religiosa e razziale.

2

1

D.: Lei conosce Germano LA CHIOMA?

R.: Sì ho conosciuto LA CHIOMA e ricordo che venne da Torino.

Non so se prima di venire a casa mia ~~è~~ stato ospitato a Roma da tale DAL BELLO Luciano ma lo presumo in quanto lo stesso fu presentato dal DAL BELLO a mio marito TONI CHICHIRELLI. Avevamo una spaziosa villa in via Sudafrica 15 dove ospitammo LA CHIOMA per un periodo in epoca anteriore alla rapina alla Brink's (precisazione avvenuta in collazione dell'atto).

Mi fu presentato da mio marito, Toni CHICHIARELLI il quale era sempre vago nel fornire informazioni dettagliate sullo setsso.

Prendo atto che Germano LA CHIOMA ha riferito che il DAL BELLO avesse frequentazioni di ambienti di estrema destra. Di tale circostanza non avevo conoscenza ma evidenzio che lo stesso DAL BELLO era un personaggio ambiguo ed orientato al tradimento nell'ambito dei rapporti personali.

Conobbi Luciano DAL BELLO a Milano negli ambienti dei mercanti d'arte.

Preciso che DAL BELLO abitava a Roma non lontano da noi, precisamente in via Martini con moglie e due figli. Avevamo un rapporto di amicizia e di frequentazione.

D.: Ha mai avuto notizie di frequentazioni di Toni con un Colonnello dei Carabinieri?

R.: A me risulta che il DAL BELLO avesse contatti nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri ma mio marito non mi ha mai riferito particolari specifici. Luciano DAL BELLO era il direttore del nostro negozio romano dove vendevamo macchine da scrivere di marca "IBM", sito nei pressi della nostra abitazione al Nuovo Salario. Tuttavia, anche nell'ambito di tale attività commerciale, il DAL BELLO tradì la fiducia di mio marito. Nello specifico riferiva ad altri, particolari sulla nostra gestione ed anche di un progetto di fallimento pilotato. Tuttavia i rapporti tra Toni, mio marito ed il DAL BELLO, con il decorso del tempo si rasserenarono.

D.: Lei che idea si è fatta dell'omicidio di suo marito?

R.: Ho sospettato il coinvolgimento di Luciano in quanto lui conosceva tutti gli spostamenti di mio marito. La sera dell'omicidio era stato a cena con mio marito e con la sua compagna di allora CIRILLI Cristina.

Dopo l'omicidio Luciano offrì dei soldi a Cristina ma non conosco il motivo preciso. Non so se Toni temesse per la propria vita, credo di no.

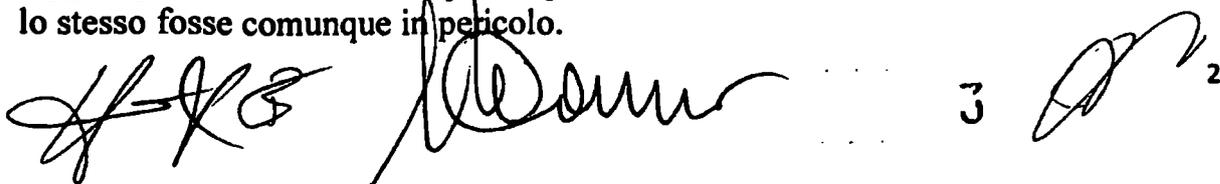
Tutte le persone che frequentava Toni e DAL BELLO facevano uso di cocaina, ma io non ho mai frequentato tali contesti.

Nelle frequentazioni appena descritte erano presenti i fratelli CICCARELLI, titolari di una fabbrica di cornici a Pomezia.

I Ciccarelli ricevettero da mio marito circa 4 miliardi e mezzo di lire proventi della rapina alla Brink's Securmark.

Dei fratelli Ciccarelli ricordo Carlo che aveva un profilo di supremazia nella ditta.

Aggiungo inoltre che ho sempre sospettato che a causa delle attività di mio marito lo stesso fosse comunque in pericolo.

 The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. On the left, there are initials that appear to be 'HKB'. In the center, there is a large, cursive signature that is difficult to decipher but seems to start with 'L'. To the right of this signature, there is a small number '3'. Further to the right, there is another signature, possibly 'D', followed by a small number '2'.

D.: Chi ritiene abbia ucciso suo marito?

R.: Ritengo che il mandante possa essere stato Luciano DAL BELLO in quanto lo stesso deteneva i soldi della rapina alla Brink's e che pertanto aveva interesse ad eliminare Toni. Dopo la morte di Toni ho testimoniato al processo per l'omicidio di Mino PECORELLI svolto a Perugia e successivamente ho subito una perquisizione. Toni disse che nel caveau della Brink's cercavano anche documenti riservati, riguardanti Giulio Andreotti. Non so tuttavia se mio marito li avesse effettivamente trovati e conservati e ne tantomeno li ho mai visti.

D.: Toni durante la rapina è andato a cercare delle carte di Andreotti oltre ai soldi?

R.: Toni mi ha detto che cercava delle carte di Andreotti nel caveau della Brink's. Inoltre ritengo che chi ha chiesto di organizzare la rapina avesse anche chiesto di cercare delle carte riferite ad Andreotti. Toni non sapeva in precedenza che fossero presenti i suddetti documenti nel Caveau della banca ma tale circostanza gli fu riferita prima della rapina presumibilmente da Luciano DAL BELLO. Toni mi disse di conoscere tutto di Andreotti ed aggiunse che era stato il mandante dell'omicidio Pecorelli, poiché il giornalista stava forse per rendere pubbliche tali informazioni.

D.: Quelle carte riferibili ad Andreotti, di cui ha appena accennato, potevano avere a che fare con il Rapimento Moro?

R.: Non penso che le carte fossero legate al rapimento Moro.

D.: Toni andava spesso a Fiumicino?

R.: Nulla mi risulta di frequentazioni di Toni a Fiumicino.

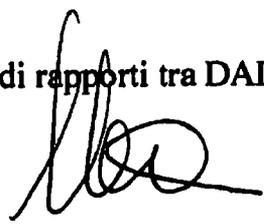
D.: In un verbale parlò di tale Raffaele IMONDI.

R.: Lo conoscevo ancora prima di conoscere Toni. L'IMONDI frequentava l'accademia dei Carabinieri a Trastevere ci siamo conosciuti nella mia gallerie d'arte. Sono stata a Napoli presso l'abitazione di famiglia. Abbiamo conservato un'amicizia familiare e insieme a Toni abbiamo partecipato al suo matrimonio. Mi risulta che il fratello di Raffaele era nella Guardia di Finanza.

D.: Il LA CHIOMA ha riferito che presso la sua abitazione ha visto volantini delle Brigate Rosse.

R.: Sono a conoscenza del fatto che Toni ha falsificato il comunicato nr. 7 delle B.R., ma io non ho assistito a tale operazione. Lui amava depistare ma non ho elementi tali da poter dedurre un fine specifico o se lo facesse su richiesta di terzi. Non mi risulta che abbia creato altri volantini falsi delle Brigate Rosse.

D.: E' a conoscenza di rapporti tra DAL BELLO ed un Colonnello dei Carabinieri?



R.: Abbiamo ospitato Raffaele IMONDI nella camera degli ospiti e ricordo che Toni mi riferì di aver preso l'agenda di Raffaele per leggerne il contenuto. Può essere plausibile, secondo me, che DAL BELLO abbia chiesto a Toni di controllarne il contenuto per fini che disconosco. Riflettendo meglio sulle frequentazioni del DAL BELLO, ricordo che lo stesso aveva contatti con ufficiali dei Carabinieri.

D.: DAL BELLO conosceva gente dei Servizi Segreti?

R.: Non ne sono a conoscenza, ma presumo di sì. Ho sentito da più persone (corniciai in contatto con noi) di contatti di LUCIANO con "Gente Grossa". Di tutte queste circostanze è informata certamente la moglie ed i figli del DAL BELLO.

D.: Ha mai sentito nominare un tale Maresciallo dei Carabinieri SOLINAS?

R.: Sì Solinas era amico di Luciano e di mio marito Toni aggiungo di non aver mai avuto un contatto diretto con lo stesso ne so se questi sia stato legato ai servizi segreti.

D.: Conosce Massimo Sparti e Giacomo Comacchio (detto gimmi)?

R.: Sì ma non ricordo come, sicuramente tramite Luciano e Toni. Ritengo che i due personaggi, "gimmi" e Massimo Sparti, procurassero documenti falsi. Non conosco l'orientamento politico dei predetti.

D.: Ha mai sentito parlare della banda della "Lancia termica" specializzata nell'apertura di cassette bancarie?

R.: No

D.: La rapina alla Banca è stata un'idea di Luciano DAL BELLO?

R.: Non conosco da chi partì l'idea della rapina.

Ma sicuramente è stata organizzata da Toni e Luciano.

(precisazione avvenuta in collazione dell'atto)

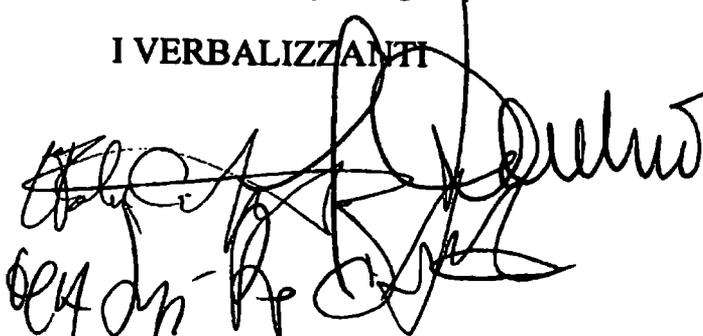
D.: Toni ha mai frequentato via dei Volsci?

R.: Sì ma non ne conosco i motivi

Si dà atto che la signora Zossolo non ha null'altro da riferire.

L'Ufficio dà atto che in data e luogo di cui sopra, alle ore 13.40 il presente verbale viene letto, chiuso, e sottoscritto dalle parti, L'Ufficio dà atto che il contenuto della registrazione verrà riversato su un apposito supporto informatico a cura degli Ufficiali di Pg delegati.

I VERBALIZZANTI



LA PARTE

Zossolo Chiara